

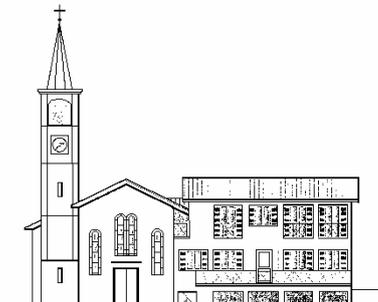
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

6^a domenica di Pasqua



**IO PREGHERO' IL PADRE
ED EGLI VI DARA' UN ALTRO
PARACLITO PERCHE' RIMANGA
CON VOI PER SEMPRE ...**

Giovanni 14, 16



Anno 2011

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

29 maggio

22

Preghiera

di Roberto Laurita

Vivere in relazione con te, Gesù,
non significa accontentarsi
di belle idee,
di principi che entusiasmano,
di parole piene di saggezza,
di professione di fede
colme di luce.

Tu ci chiedi di mettere alla prova
la nostra relazione con te,
di verificarne l'autenticità
con un criterio semplice, ma sicuro.
Tu ci domandi, infatti,
di accogliere i tuoi comandamenti,
di realizzarli, giorno dopo giorno,
nelle scelte che costellano
il nostro percorso quotidiano,
con atteggiamenti concreti
che rivelano la fedeltà
a quanto tu ci hai insegnato.

È così, infatti, incarnando
le tue parole, anche quelle più esigenti,
nella nostra storia,
individuale e comunitaria,
che noi permettiamo al tuo amore
di modellarci, di trasformarci
proprio come fa un vasaio
con la sua argilla.

È così che il tuo Spirito
agisce in modo discreto, ma efficace,
liberandoci da quanto risulta
non conforme al Vangelo
e portando a maturazione
ogni seme deposto in noi.

NON VI LASCERO' ORFANI

(Gv. 14,15-21)

Per noi uomini, creati per la condivisione e la comunione, la solitudine è la cosa più brutta che ci possa capitare. Gesù lo sa, perciò rassicura i suoi discepoli promettendo loro un'altra "presenza", la presenza dello Spirito della verità: ***"...io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità"***. Gesù non ci sarà più con la sua voce comprensiva, trasparente, veritiera, potente ed efficace, non ci sarà più con i suoi gesti miracolosi e insieme semplici, non ci sarà più con la sua figura carismatica e affascinante. Dopo il suo ritorno al Padre ci sarà un altro ad accompagnare i suoi discepoli nell'avventura della vita: ***il "Paràclito"***. È il dono dello Spirito che verrà in difesa dei discepoli, infatti, la traduzione dal greco significa 'colui che è chiamato'. È una richiesta di aiuto per uno che deve affrontare un giudizio in tribunale. Così, come sostantivo, indica l'assistente legale, l'avvocato. Lo Spirito viene come Paràclito a sostenere i discepoli che devono affrontare il giudizio del mondo, giudizio che si sta ormai profilando con tutta la sua carica di odio contro Gesù e contro di loro. Il Paràclito assisterà i discepoli nel giudizio del mondo, irrobustendoli interiormente, rendendo efficace la loro testimonianza. Il testo evangelico aggiunge al termine 'Paràclito' anche il

qualificativo di 'altro': "...egli vi darà un altro Paràclito". Questo significa che c'è stato un Paràclito prima. E' un chiaro riferimento a Gesù e alla sua attività di difensore dei suoi discepoli quando era ancora con loro, quando raccontava le parabole, quando li incoraggiava dopo il fallimento della predicazione, quando accoglieva i poveri e i "piccoli", quando faceva i miracoli, quando il lui era ormai chiara la consapevolezza della sua tragica fine. Gesù non ha mai abbandonato i suoi amici quando era con loro e non li abbandona ora che se ne sta tornando al Padre, perciò promette loro: "**Non vi lascerò orfani: verrò da voi**". Il dono che Gesù promette ai suoi discepoli è definito anche come *Spirito della verità*, in contrapposizione allo spirito del mondo che è menzognero. Il dono dello Spirito che i discepoli riceveranno li condurrà alla conoscenza di tutta la verità, li illuminerà e li sosterrà costantemente nella testimonianza del Vangelo. E' questo il dono che il Padre e il Figlio continuano ad effondere sui credenti, è questo *Spirito della verità* che dobbiamo sempre invocare per sentire davvero Dio in noi e con noi.

Don Pietro

Michela dalla Costa d'Avorio

16 maggio 2011

L'altra settimana io e padre Dino siamo scesi ad Abidjan, perché lui aveva una riunione con gli altri padri del PIME che sono qui in Costra d'Avorio.

È andato tutto bene: ci siamo informati su quale fosse la strada migliore, e poi devo dire che non abbiamo avuto veramente nessun problema! Anzi ... a dire il vero la prima parte del viaggio me la sono proprio goduta: abbiamo fatto una strada per nulla trafficata e con pochi villaggi, in mezzo alla “bruce”, con lo spettacolo della fioritura dei flambojant, che sono gli alberi che fanno i fiori rossi: alcuni tratti di strada erano un misto di rosso e verde da lasciarmi a bocca aperta! E ancora di più alcuni villaggi che abbiamo attraversato: casette in terra e paglia immerse nel rosso ... spettacolo!

Purtroppo abbiamo anche incrociato dei mezzi ribaltati a bordo strada, compreso un pullman per il trasporto dei passeggeri: c'erano tanti bagagli raccolti in un punto e alcune donne, e nessun altro, ma dallo stato del pullman credo che si sia fatta male, o sia morta, tanta gente. Padre Dino mi

diceva che succedono tanti incidenti, perché gli autisti sono spericolati e prendono forte anche le curve. Poi abbiamo preso l'autostrada: è scorrevole, ma ci sono delle buche nell'asfalto che quelle della superstrada per Domo in confronto sono la strada bella. Se non stai attento a schivarle ci resti dentro !!!

Un tratto di strada tra Ananda e Bouakè è davvero brutto, pieno di buche, ma non è l'autostrada!

Una delle cose che ho dovuto fare la scorsa è stata quella di pensare ad un piccolo discorsetto da fare ieri in chiesa durante la predica: compito arduo!

Beh, per fortuna che è lunedì e che anche questa è andata! Mi hanno detto che il mio francese è stato comprensibile, e io sono già contenta per questo.

Buona settimana a tutti, un sorriso.

Michy.

Perché

...distinguiamo il duomo dalla cattedrale ?

Cattedrale è propriamente un aggettivo, derivante dal tardo latino *cathedralis*, che significa “della cattedra”. Con la locuzione chiesa cattedrale o, più comunemente, con l’aggettivo sostantivo cattedrale s’intende la chiesa gerarchicamente principale di una diocesi (“chiesa madre” o “maggiore”), quella nella quale si trova la cattedra, o trono, del vescovo, che in essa celebra per i fedeli. Nella cattedrale hanno luogo le funzioni più solenni, come le ordinazioni sacerdotali, le consacrazioni degli oli santi, la lavanda dei piedi il Giovedì Santo e la benedizione papale data dal vescovo a Pasqua. Più generico è invece il significato del termine duomo: dal latino *domus*, “casa” o, più esattamente *domus Dei* “casa di Dio”, o, anche *domus ecclesiae* “casa della chiesa”, questo termine indica semplicemente la chiesa principale di una città.

Molti duomi sono sedi di cattedra vescovile e molte cattedrali sono le chiese più importanti delle città in cui si trovano:



IL DUOMO DI COMO

così i significati dei due termini tendono spesso a sovrapporsi nella lingua comune e, quindi, non sempre si distingue tra duomo e cattedrale. Resta comunque il fatto che molte chiese hanno conservato l’appellativo di “duomo” pur essendo in pratica delle cattedrali (esempio: il duomo di Milano).

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 29 maggio	VI DOM DI PASQUA
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Armida, Natalina e Bruno.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Caldara Anna Maria.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Fracassa Erminio e Cerini Anna.
Lunedì 30 maggio	SAN GAVINO MARTIRE
ore 18.00	S. M. per tutti i defunti.
Martedì 31 maggio	VISITAZIONE DELLA B.V.M.
ore 18.00	S. M. per le intenzioni della famiglia Amisano. Per Salvatore.
Mercoledì 1 giugno	SAN GIUSTINO
ore 18.00	Recita dei Vespri e S. M. per Guglielmelli Luciano. (trigesima)
Giovedì 2 giugno	SS. PIETRO E MARCELLINO
ore 18.00	S. M. in onore di Maria regina della pace
Venerdì 3 giugno	SAN CARLO LWANGA E COMPAGNI
ore 18.00	S. M. per Iucci e Malvina Benedetto.
Sabato 4 giugno	SAN QUIRINO
ore 18.30	Gattugno: S. M. in onore di Maria regina della Pace
ore 20.00	Ramate: S. M. per Eugenio, Natale e Maria. Per Evelina, Edo e Severino. Per Cossia Enrico.
Domenica 5 giugno	ASCENSIONE DEL SIGNORE
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Vittorino e Costante.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Gemelli Ferdinando e Olimpia.
ore 18.00	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.

AVVISI

Mercoledì 1 giugno alle ore 21.00: CONFESSIONE COMUNITARIA per i Genitori, i Padrini e le Madrine dei ragazzi/e. Ci sono più sacerdoti per le confessioni. Presso la chiesa parrocchiale di Casale.

Venerdì 3 giugno alle ore 15.30: I “Cresimandi” si ritrovano in Oratorio per gli ultimi dettagli della Cresima. **E’ assolutamente necessario che ci siano tutti.**

alle ore 17.00: Incontro con i Padri di Vezzo per i ragazzi/e di III° Media e I° Superiore, presso l’Oratorio di Casale.

alle ore 19.00: Cena in amicizia. (avvisare don Pietro e P. Joseph)

alle ore 21.00: Incontro con i Padri di Vezzo per i giovani dalla II° Superiore in su.

GLI INCONTRI DI CATECHISMO SONO TERMINATI. RIPRENDERANNO ALL’INIZIO DI OTTOBRE p. v. AUGURIAMO BUONI ESAMI E BUONE VACANZE. MA SOPRATTUTTO VI ASPETTIAMO AL “CENTRO ESTIVO” CHE INIZIA **LUNEDI’ 27 GIUGNO 2011.**

OFFERTE

Lampada € 10+10+10+5